

# Sommario

## 2 AIES/NOTIZIARIO

### 4 Editoriale

#### LA SFIDA DELLA VALUTAZIONE

*Maria Antonia Modolo*

### 6 EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ FISICA PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI E LA PREVENZIONE DI SOVRAPPESO E OBESITÀ

*Leila Fabiani, Maria De Felice, Filippo Sette*

## 9 Dossier

### EDUCAZIONE ALLA SALUTE: LA SFIDA DELLA VALUTAZIONE

*da "La Santé de l'Homme"*

### 10 OBIETTIVI E PRATICHE DELLA VALUTAZIONE

*Françoise Jabot*

### 14 COME VALUTARE UN INTERVENTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE?

*Chantal Vandoorne*

### 19 VALUTAZIONI: RISPOSTE A DOMANDE SCOTTANTI

*Chantal Vandoorne*

### 21 GLOSSARIO DELLE PAROLE CHIAVE DELLA VALUTAZIONE

*Murielle Bauchette, Françoise Jabot*

### 23 LA VALUTAZIONE: TUTTA UNA STORIA

*Michel Demarteau*

### 27 VALUTAZIONE: MODALITÀ D'USO

*Michel Demarteau*

### 29 FILOSOFIA E INFANZIA, UN'ESPERIENZA POSSIBILE

*Stefania Panza, Michele Riccio*

### 31 IL CIBO, UN PIACERE CHE DÀ BENESSERE

*Vanni Barzanti*

### 29 TRACCE DI STORIA

#### LA SALUTE È UGUALE PER TUTTI

*a cura di Alberto Antognelli*

### 31 BLOCK NOTES

*Paola Beatini*

**LA SALUTE UMANA**, *Rivista bimestrale di educazione sanitaria fondata da Alessandro Seppilli*

**EDITORE:** Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. **PRESIDENTE:** Tullio Seppilli

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Maria Antonia Modolo

**REDAZIONE:** Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:** Maria Antonia Modolo, Leila Fabiani, Maria De Felice, Filippo Sette, Françoise Jabot, Chantal Vandoorne, Murielle Bauchette, Michel Demarteau, Stefania Panza, Michele Riccio, Vanni Barzanti, Alberto Antognelli, Paola Beatini

**SEGRETERIA DI REDAZIONE:** Paola Beatini, M. Margherita Tinarelli

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE:** Paola Beatini, M. Margherita Tinarelli

**STAMPA:** Grafiche Sabbioni s.n.c., Trestina (PG) / Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 551 del 22.11.1978

**Per gentile concessione del "Comité français d'éducation pour la santé" e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcuni articoli, foto e disegni sono ripresi dalla rivista "La Santé de l'Homme" e dai documenti O.M.S.**

Abbonamento 2008: Annuale per 6 numeri € 25,00 (cartaceo). I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 10999068

intestato alla Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute, via del giochetto, 6 - 06126 Perugia / e-mail: [abbriv@unipg.it](mailto:abbriv@unipg.it)

**Per abbonamenti on-line consultare la pagina:** [www.antropologiamedica.it/editoria\\_riviste.php](http://www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php)



**XI Conferenza Nazionale degli  
Ospedali Promotori di Salute  
Terrasini (PA), 6 ottobre 2007**

Si è conclusa il 6 ottobre 2007 a Terrasini (PA) la XI Conferenza nazionale degli Ospedali promotori di Salute – HPH.

La tre giorni congressuale, a cura della rete HPH siciliana, è stata ospitata presso il Resort Città del Mare ed ha visto la presenza di oltre 350 partecipanti, provenienti dalle 11 reti regionali che attualmente costituiscono la rete HPH nazionale, e di rappresentanti delle regioni Calabria e Marche e Sardegna, non ancora aderenti. Sono pervenuti circa 220 lavori di cui 120 comunicazioni orali che sono state presentate nelle sei sessioni parallele e 100 posters di cui ne sono stati premiati 12 e tre di operatori sanitari della Regione Sicilia che hanno partecipato nel 2007 al corso di Formazione HPH del CEFPAS di Caltanissetta. L'evento ha rappresentato un'opportunità di confronto su ambiti tematici di estrema attualità ed ha avuto un taglio fortemente operativo, focalizzato sulle strategie e sulle soluzioni organizzative efficaci messe in atto dalle Task force WHO-HPH e dalle varie reti regionali nei singoli ambiti di intervento della Promozione della salute.

Per il raggiungimento di risultati di salute efficaci per la popolazione va ricercata l'integrazione tra Istituzioni ed Enti/Organizzazioni del Servizio Sanitario Nazionale ai vari livelli nazionale, regionale e territoriale: la Conferenza ha voluto dar voce ai protagonisti del processo.

All'inaugurazione dei lavori il prof. Roberto Lagalla, Assessore alla Sanità della

Regione Siciliana, ha tracciato il quadro di riferimento programmatico delle politiche di salute regionali, auspicando l'efficace utilizzo degli strumenti dell'educazione e promozione della salute per il raggiungimento di obiettivi di qualità dell'assistenza sanitaria. Il prof. Adelfio Elio Cardinale, Preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Palermo, ha poi prospettato l'importanza di interazioni sinergiche nell'ambito delle offerte formative universitarie per qualificare e armonizzare le competenze dei professionisti della salute, alla luce di una necessaria collaborazione interdisciplinare. La relazione introduttiva del dr. Carlo Favaretti, Coordinatore nazionale della rete HPH, ha dato impulso al denso programma scientifico. Tra i temi cardine della Conferenza: la centralità del paziente, l'impatto dell'ambiente per la salute, l'ospedale come spazio all'interno del quale declinare le strategie della promozione della salute

(dall'integrazione interculturale, alla tutela di pazienti e operatori dai rischi sanitari, alla salvaguardia delle fragilità) e la prospettiva di guardare "oltre" l'ospedale, valorizzando il contributo dei servizi sanitari e degli altri *setting* per ricercare modelli organizzativi di cooperazione col territorio, a garanzia della continuità dell'assistenza al cittadino.

La rete nazionale intende sperimentare negli ospedali aderenti il "Manuale per l'implementazione della promozione della salute", edito da Oliver Groene durante il suo incarico al WHO Regional Office for Europe. Il documento, disponibile anche in versione italiana, fornisce strumenti applicabili per l'autovalutazione, il monitoraggio ed il miglioramento delle attività di promozione della salute negli ospedali.

*Salvatore Russo, vice-presidente AIES-Sicilia, Direttore Sanitario ospedale di Partitico (Palermo)*

## la salute umana

"LA SALUTE UMANA" ABBONAMENTO 2008  
cartaceo € 25,00 / on-line € 15,00 / cartaceo + on-line € 30,00

[http://www.antropologiamedica.it/editoria\\_riviste.php](http://www.antropologiamedica.it/editoria_riviste.php)  
oppure: versamento su c.c.p. n. 10999068 intestato a:  
Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute  
Via del Giochetto, 6 - 06126 Perugia

Si comunica ai soci AIES che la quota associativa, compresa la spedizione della rivista per l'anno 2007 è di  
€ 25,00 socio non lavoratore e di  
€ 30,00 socio lavoratore

Si prega di versare la quota associativa alla Presidenza della sezione della propria zona.  
Si prega la stessa di dare immediata comunicazione dei rinnovi e dei nuovi soci alla Sede Nazionale.

**e-mail: [abbriv@unipg.it](mailto:abbriv@unipg.it)**

## VIII Conferenza Europea di Educazione Sanitaria e Promozione della Salute dell'International Union for Health Promotion and Education (IUPHE)

**Verso il futuro: nuove frontiere per la promozione della salute**  
**Torino, 9-13 Settembre 2008**

**L**a conferenza è organizzata dall'Ufficio Europeo dell'International Union for Health Promotion and Education (IUHPE/ EURO) in collaborazione con la Confederazione Italiana per la Promozione della Salute (CIPES), con il supporto del Ministero della Salute, della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino.

La conferenza intende indirizzare gli elementi chiave *dell'integrazione europea e della collaborazione professionale* su due linee: la prima, il consolidamento del dialogo tra le differenti culture etno-politiche nei diversi ambiti della promozione della salute e la seconda, il trasferimento e l'applicazione di conoscenze e di esperienze di differenti gruppi professionali.

In riferimento alla primo indirizzo, la conferenza affronterà il problema della necessità di sviluppare opportunità e facilitare lo scambio culturale tra i paesi sulle coste del Mediterraneo e quelli dell'Est Europeo. La conferenza costituirà un luogo per identificare, discutere e affrontare le barriere che ostacolano la cooperazione tra le conoscenze all'interno e all'esterno del settore dell'assistenza sanitaria, ambiti entrambi ugualmente essenziali per gli obiettivi della promozione della salute. Cominciando da questi due grandi temi, la conferenza affronterà i problemi riferibili ai valori, in riferimento alla

programmazione e alla valutazione degli interventi di promozione della salute.

Saranno discusse le questioni della trasferibilità tra le varie culture, con l'intenzione di esplorare i meccanismi per il trasferimento e l'applicabilità sia di conoscenze, sia di processi, quale base per le nuove strategie possibili per la promozione della salute, appropriate per differenti contesti e bisogni. L'analisi e la valutazione delle collaborazioni punteranno a individuare quegli elementi che potrebbero fortemente sostenere la cooperazione fra le organizzazioni e le istituzioni, e creare specificamente partneriati internazionali pubblico-privati efficaci per sviluppare, attuare e sostenere tali processi. Infine, la conferenza analizzerà il processo di valutazione proponendolo quale mezzo per la riflessione delle peculiari specificità correlate all'analisi delle attività di promozione della salute, riconoscendo la necessità di un bilanciamento tra il rigore tecnico e la rigidità della metodologia scientifica da una parte, la necessità di metodi di valutazione partecipativi che coinvolgano cittadini come pure le comunità dall'altra.

### *Gli obiettivi della conferenza*

La Conferenza affronterà puntualmente gli aspetti politici, culturali e tecnici della promozione della salute. Attenzione particolare sarà dedicata ai bisogni dell'Europa orientale e del Nord



Africa, con un' enfasi sulla *capacity building* per quelle nazioni in cui la promozione della salute è meno sviluppata.

La conferenza sottolineerà la necessità di migliorare la metodologia della promozione della salute basata sull'evidenza sia in termini di qualità che di efficacia, compresi gli approcci partecipativi alla valutazione che tengono in considerazione il coinvolgimento della società civile. Si rivolgerà in particolare agli amministratori pubblici, ai politici, ai decisori, agli studiosi, ai ricercatori, i valutatori, altri professionisti e a tutti gli operatori dei diversi settori pubblico, privato e nel volontariato (il trasporto, la casa, l'istruzione, l'ambiente).

*Per informazioni sull'articolazione del programma:*

<http://www.hp08torino.org/>

**L**a sfida della valutazione è il motivo guida del *dossier* di questo numero: problema centrale della strategia “promozione della salute” e della stessa educazione sanitaria.

Se la promozione della salute è un processo che si svolge fra molti attori - gli operatori della sanità, ma anche i soggetti interessati e le strutture della comunità - la valutazione non potrà essere un semplice calcolo di tassi di natalità, mortalità, morbosità, che possa misurare con precisione gli sviluppi delle azioni e il loro impatto sull’equilibrio di salute di singoli soggetti o popolazioni.

E probabilmente neppure lo potranno i nuovi numerosi indicatori che da parte di tanti ricercatori si tenta di definire. Oggi, giustamente, si attribuisce molta importanza alla valutazione; ovviamente innanzitutto è necessario chiedersi: perché si vuole valutare. Per misurare quanto si è fatto e si è speso, orientamento su leggi economiche? Per rendersi conto di quanto e come si è fatto, nell’ottica professionale? Per migliorare l’azione o il programma, in rapporto all’impatto sulla salute? Si tratta di tre motivazioni differenti, ma anche i metodi possono essere differenti, così come le tappe da seguire. Soprattutto quando si tratta di azioni inserite nella strategia “promozione

della salute”.

Come misurare le azioni per la promozione della salute? Per l’equilibrio di salute? Per l’impegno attivo dei soggetti e delle comunità? Per andare oltre la cura e considerare i sistemi in base al valore aggiunto al “benessere”?

La questione è certamente complessa. Innanzitutto è necessario avere ben chiari sia gli obiettivi che le azioni, i programmi, i sistemi che si pongono. Nel campo della salute molte riflessioni e dichiarazioni internazionali negli ultimi 50 anni, chiedono una evoluzione, direi una rivoluzione nel pensare al ruolo dei sistemi sanitari e quindi anche della valutazione.

La interpretazione unitaria di salute dalla definizione dell’OMS del 1948 (la salute stato di benessere fisico, mentale, sociale ) alla salute come “equilibrio” fra le parti di Seppilli nel 1966, al più recente concetto di “salutogenesi” di Antonoski, ha influenzato notevolmente gli orientamenti delle raccomandazioni internazionali, accolte anche dal nostro Paese.

Risulta evidente l’importanza dei soggetti e delle comunità, sia nelle decisioni rispetto ai comportamenti individuali, che alle capacità di influire sulle politiche dei settori che hanno impatto sulla salute, dalla disponibilità

di alimenti e abitazioni sane, alla educazione e formazione delle nuove generazioni , alla vita sociale nel suo complesso.

Risulta chiaro che ogni azione educativa dovrà essere il risultato di un rapporto formativo in cui il tecnico (medico, educatore sanitario, insegnante, o altri) colloquia con l’altro in uno scambio reciproco di informazioni, per costruire una conoscenza condivisa intorno al problema, e, di conseguenza , alle decisioni.

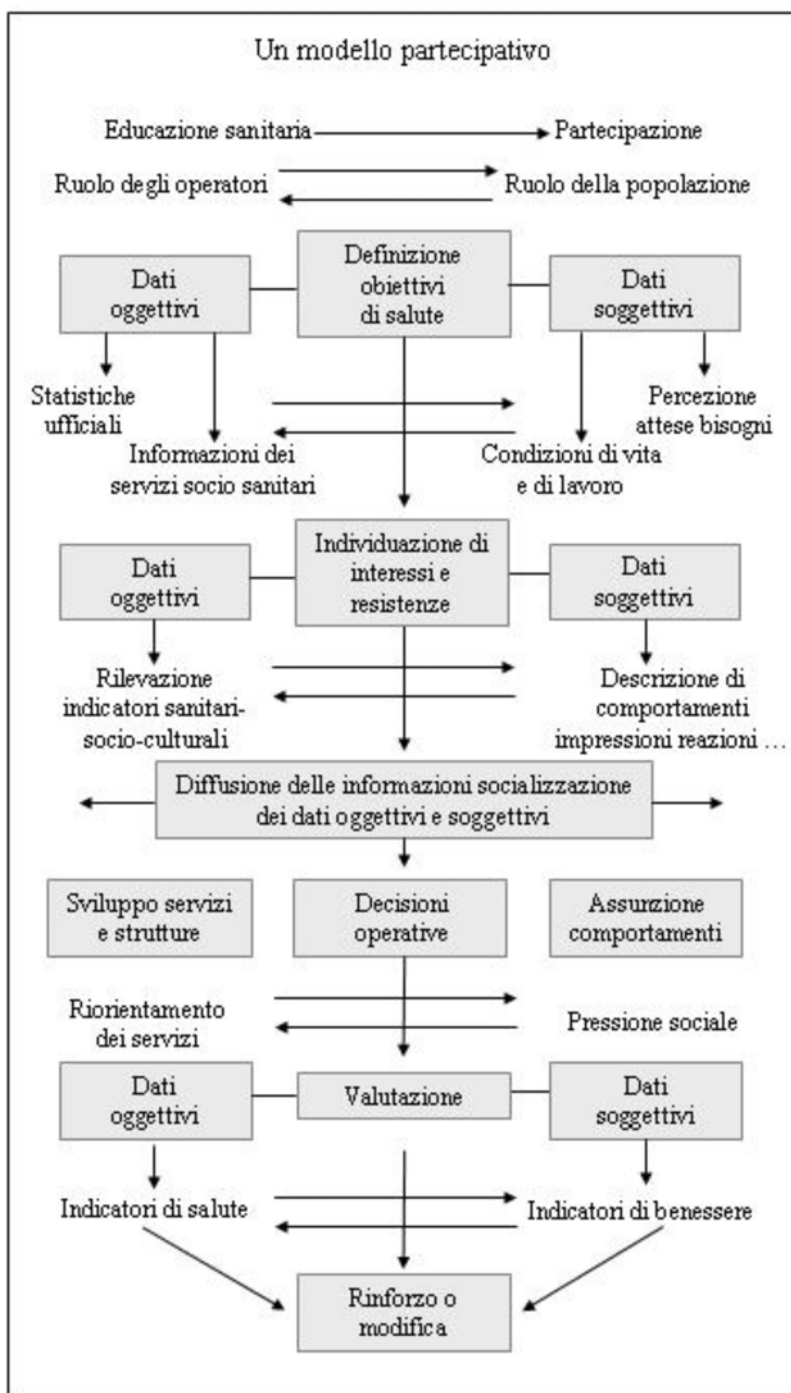
In ogni caso si apprende attraverso l’esperienza e quella della persona è altrettanto importante quanto quella delle nostre informazioni scientifiche; il benessere è comunque un parametro strettamente personale. Per cui ogni intervento di educazione alla salute dovrà cimentarsi con questi problemi e la valutazione dovrà essere conseguentemente bilaterale.

Le informazioni più importanti verranno dalla valutazione di molti parametri, uno dei quali è, indubbiamente, quello relativo ai principi e alle modalità con cui si definisce il problema, in base a a quali dati degli operatori e in base a quelli del soggetto o del gruppo, come si definiscono gli obiettivi e si individuano insieme le vie e, infine, come si valutano i risultati di salute, che potranno essere a lungo termine anche misurati con valutazioni oggettive, ma

## La sfida della valutazione

**Maria Antonia Modolo**

che a breve dovranno considerare soprattutto i dati soggettivi relativi al benessere. Sentirsi bene. Si tratta di un processo. Le rilevazioni sulle informazioni trasmesse/acquisite sono un particolare, che dice se ci siamo spiegati bene in rapporto al livello dell'interlocutore, ma non dicono molto rispetto al contributo per la salute. In verità siamo abituati a diffondere informazioni puntuali, spesso non inserite in un contesto e in modo non continuativo, mentre ottenere risultati rispetto ad azioni preventive e ancor più promozionali richiede tempi operativi lunghi e valutazione di lungo periodo. Valutiamo, dunque, ma siamo consapevoli della complessità del problema.



**Una proposta da:**

*Maria Antonia Modolo da: "Educazione sanitaria e promozione della salute", Rosini Editore, Firenze, 1982, tav. 13, p. 101*